### LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

(L.R. 4 agosto 2015, n. 15) ex Provincia Regionale di Agrigento

### NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2022 - 2024

### **Premessa**

La presente nota integrativa al bilancio di previsione del triennio 2022-2024 viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, così come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Il bilancio articola, in una dimensione temporale triennale, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione dei fini istituzionali e delle linee programmatiche dell'Ente, sulla base di quanto definito nell'ambito del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.).

Con riferimento alla proposta di deliberazione relativa all'approvazione del bilancio di previsione 2022 - 2024 si ritiene necessario illustrare i seguenti contenuti:

### Criteri adottati per la formulazione delle previsioni

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la parte spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni, ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni. In generale, sono stati applicati tutti i nuovi principi sanciti dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Le entrate, in virtù del principio generale dell'integrità, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese da sostenere per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite.

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (principio della competenza finanziaria).

Il bilancio è stato redatto distinguendo la parte corrente dalla parte in conto capitale.

Le entrate correnti di natura tributaria sono state stimate in base all'andamento medio degli incassi degli anni precedenti.

Le aliquote dei tributi, per sopperire in parte alla riduzione dei trasferimenti, sono state fissate nella misura massima consentita dal legislatore.

In particolare, si evidenziano le principali imposte e tasse previste per il prossimo triennio:

	Trend storico			Programmazione triennale		
Entrata di natura tributaria	Accertamenti Anno 2019	Accertamenti Anno 2020	Accertamenti Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale (aliquota 5%)	1.683.580,49	3.245.483,58	4.117.647,55	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Imposta provinciale di trascrizione (aliquota 30%)	10.449.630,62	9.598.043,47	10.922.442,77	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Imposta sulle assicurazioni (aliquota 16%)	11.899.028,06	11.749.036,10	11.038.073,00	11.000.000,00	11.000.000,00	11.000.000,00

I trasferimenti correnti dello Stato sono stati quantificati sulla base delle attribuzioni di risorse pubblicate sul sito istituzionale del Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali (finanza locale).

I trasferimenti correnti della Regione Sicilia sono stati quantificati sulla base dei criteri di riparto adottati dalla Regione negli anni precedenti.

I proventi derivanti dalla gestione dei beni sono previsti per un importo pari a €. 610.016,49 per immobili disponibili concessi in locazione. Si prevede, altresì, tra le entrate extratributarie la somma di euro 250.000,00 per canone occupazione spazi pubblici stimato sulla base degli accertamenti degli anni precedenti.

Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate, in maniera prudenziale, tenuto conto dell'attività sanzionatoria degli anni pregressi. E' stato previsto uno stanziamento in entrata di euro 20.000,00, da destinare per il perseguimento delle finalità indicate nell'art. 208 del Codice della strada e individuate con determinazione del Commissario straordinario n. 07 del 08/02/2022.

Con riferimento alle entrate in conto capitale sono previsti finanziamenti della Regione da assegnare giuste delibere di Giunta Regionale n. 64/2015 nonché con i fondi di cui alla Legge 145/2018, con detti fondi verranno finanziati diversi interventi di manutenzione straordinaria e lavori di eliminazione delle condizioni di pericolo sulle strade provinciali. Altri interventi di manutenzione straordinaria delle strade sono finanziati con altri finanziamenti della Regione Sicilia. Sono, altresì, programmati nuovi interventi di manutenzione straordinaria sulle strade provinciali e lavori di messa in sicurezza di ponti e viadotti finanziati con fondi statali (Ministero infrastrutture). Infine sono stati programmati, sempre con finanziamenti regionali, gli interventi di riqualificazione e messa in sicurezza della parte nord del giardino botanico, gli interventi di riqualificazione paesagistico-ambientale del tratto costiero di maddalusa e foce del fiume akragas e i lavori di realamping led smart lighting sugli edifici sede degli uffici. Gli stanziamenti comprendono anche gli interventi programmati negli esercizi precedenti e imputati secondo esigibilità in funzione dell'esigibilità della spesa. (Finanziamenti a rendicontazione annuale)

Sono inoltre programmati lavori di adeguamento antisismico e dell'impiantistica di alcune scuole provinciali e lavori di M.S. sugli edifici scolastici finanziati dal Ministero dell'Istruzione Legge 8/2020 e dalla Regione con Legge 145/2018. Sono programmate nel triennio con finanziamenti del MIUR le nuove costruzioni degli istituti Ugo Foscolo di Canicattì e IPIA Fermi di Agrigento e il completamento dell'ITC di Campobello di Licata. Gli stanziamenti comprendono anche gli interventi programmati negli esercizi precedenti e imputati secondo esigibilità in funzione dell'esigibilità della spesa. (Finanziamenti a rendicontazione annuale)

Le voci di entrata previste nel bilancio di previsione sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se la loro acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Anche le voci di spesa sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Le entrate non ricorrenti sono prevalentemente i contributi agli investimenti iscritti nel titolo IV delle entrate. Nella programmazione triennale dei lavori pubblici 2022-2024 sono indicate le modalità di utilizzo di dette risorse straordinarie in c/capitale a cui si fa esplicito rinvio. Le entrate non ricorrenti di parte corrente sono riassunte nella seguente tabella:

Entrate straordinarie correnti	Importo	Impiego
Cap. 202 – Entrate da altri Enti per indennità ordine pubblico Polizia Provinciale.	10.000,00	Cap. 612/30 – 612/31 – 670/30 - Indennità ordine pubblico Polizia Provinciale.
Cap. 203 – Trasferimento da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale	33.768,77	Spese retribuzione personale a tempo determinato
Cap. 753 – Regolarizzazione contabile competenze di progettazione	250.000,00	Cap. 612/1 – 612/2 – 670/3 – Fondo incentivi per la progettazione
Cap. 754 – Entrate da fondo incentivi tecnici - 20% del 2% (Viabilità)	5.000,00	Cap. 15750/3 – Strumenti e tecnologie fi- nanziate da incentivi tecnici - 20% del 2%
Cap. 755 – Entrate da fondo incentivi tecnici - 20% del 2% (Edilizia)	5.000,00	Cap. 13350/1 – Strumenti e tecnologie fi- nanziate da incentivi tecnici - 20% del 2%
Cap. 820/3 – Entrate da altri enti per personale comandato	18.488,12	Spese per retribuzione personale co- mandato

Nel triennio di riferimento non è prevista la contrazione di nuovi mutui.

Gli stanziamenti di spesa corrente previsti in bilancio riguardano le spese del personale, i contratti di locazione, le spese per utenze e i servizi in rete ed altre spese obbligatorie e strettamente necessarie al funzionamento. Sono state inoltre previste, le spese relative ai servizi dell'Ente, quali i servizi sociali obbligatori, le manutenzioni e gli altri servizi sulla viabilità provinciale e i trasferimenti alle scuole superiori per il funzionamento delle stesse.

E' stato previsto, inoltre, tra le spese correnti, l'ammontare del concorso dell'Ente al contenimento della spesa pubblica attraverso la riduzione della spesa corrente. (Legge n. 190/2014 – Legge di stabilità 2015 -). Nella parte entrata del bilancio è stato previsto il contributo statale spettante all'Ente a decurtazione del concorso alla finanza pubblica. Il contributo spettante all'Ente (Legge 178/2020 art.1 comma 808) ammonta ad euro 8.039.847,98. Il concorso alla finanza pubblica a carico dell'Ente ammonta ad euro 17.639.241,18.

MACROAGGREGATI	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
101 - Reddito da lavoro dipendente	15.729.983,95	16.010.029,16	15.993.727,16
102 - Imposte e tasse a carico dell'Ente	1.481.855,33	1.485.680,33	1.484.565,33
103 – Acquisto di beni e servizi	8.160.614,71	8.944.598,00	8.944.598,00
104 – Trasferimenti correnti	19.698.496,18	19.936.241,18	19.936.241,18
105 – Trasferimenti di tributi	0.00	0.00	0.00
106 – Fondi perequativi	0.00	0.00	0.00
107 – Interessi passivi	125.601,42	36.400,00	36.400,00
108 – Altre spese per redditi da capitale	0.00	0.00	0.00
109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	17.000,00	17.000,00	17.000,00
110 – Altre spese correnti	3.355.169,19	4.507.252,98	4.507.252,98
Totale spese correnti	48.568.720,78	50.937.201,65	50.919.784,65

Gli stanziamenti di parte corrente previsti nella programmazione 2022/2024 comprendono gli accantonamenti ai fondi di riserva e agli altri fondi, tutti ricompresi nel macroaggregato "Altre spese correnti".

Il fondo di riserva, da utilizzare per integrare la dotazione degli interventi di spesa corrente le cui previsioni risultino insufficienti rispetto agli obiettivi, rientra nei limiti previsti dall'art. 16 del vigente Regolamento di contabilità (importo non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio). La consistenza del fondo di riserva per il triennio 2022/2024 è rispettivamente pari a € 501.236,20, € 741.644,99 ed € 741.644,99.

Il D.Lgs. n. 118/2011 ha introdotto il Fondo di riserva di cassa che, ai sensi dell'art. 17 del vigente Regolamento di contabilità, non può essere inferiore allo 0,20% del totale delle spese finali inizialmente previste in bilancio. L'Ente ha iscritto nel proprio bilancio per l'esercizio 2022 un fondo di riserva di cassa pari a € 4.000.000,00 rientrando nei predetti limiti.

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso e, in generale, quelle derivanti da rischi, quali i crediti di dubbia esigibilità.

### Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", richiamato dall'art. 3 del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse finalizzato ad evitare l'utilizzo di entrate di difficile o dubbia esazione.

A tal fine è previsto che, nel bilancio di previsione, venga stanziata un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà, pertanto, un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile, integrato dall'art. 1 comma 882 della Legge 27 dicembre 2017 n. 205 (Legge di Bilancio 2018), prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno al 75 per cento, nel 2019 è pari almeno all'85 per cento, nel 2020 è pari almeno al 95 per cento e dal 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Per la determinazione dell'accantonamento al fondo *de quo* sono state innanzitutto individuate le categorie di entrata di dubbia esigibilità stanziate nel bilancio di previsione 2022 che potrebbero dar luogo alla formazione di crediti di dubbia e difficile

esazione ed è stato effettuato il calcolo, per ciascuna di esse, della media tra incassi e accertamenti degli esercizi dal 2017 al 2021, secondo le modalità previste dal principio contabile.

Alla luce dei risultati ottenuti l'Ente ha optato per il calcolo della <u>media semplice sui totali</u> tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio in esame. Lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità nelle singole annualità del triennio pari al 100% è di euro 238.607,99 per ciascun anno del triennio.

Non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e delle modalità di accertamento delle stesse, procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale.

I tributi, quali l'I.P.T. e l'imposta sulle assicurazioni, vengono accertati per cassa (punto 3.7.5 del summenzionato principio contabile); pertanto non è stato previsto l'accantonamento al Fondo.

Il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, prevenzione e di igiene dell'ambiente, riscosso dai Comuni della provincia unitamente alla tassa sui rifiuti e riversato all'Ente e viene accertato anch'esso per cassa.

In relazione a quanto sopra, l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata pertanto svolta con riferimento ai singoli capitoli di entrata, determinando per l'anno 2022 i seguenti risultati:

Esercizio 2022

(L.R. 15/2015)

### ex Provincia Regionale di Agrigento

# COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101:Imposte, tasse e proventi assimilati	24.520.000,00	00'0	00'0	00'0
	al cul accertati per cassa suna base dei principio contabile 5.7 Tipologia 101:imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	24.520.000,00	00'0	00'0	00'0
1010200	Tipologia 102:Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	00'0	00'0	00'0
	on cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanita' non accertati per cassa	00,0	00'0	00'0	00'0
1010300	Tipologia 103:Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,0	00'0	00'0	00'0
	ul cul acceltati per cassa suna base del pintopro contabile 5.7 Tipologia 103:Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	00,0	00'0	00'0	00'0
1010400	Tipologia 104:Compartecipazioni di tributi	00'0	00'0	00'0	00'0
1030100	Tipologia 301:Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	00'0	00'0	00'0
1030200	Tipologia 302:Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	00'0	00'0	00'0
1000000	TOTALE TITOLO 1	24.520.000,00	0,00	0,00	0,00
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101:Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	21.021.079,48	00'0	0,00	000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	00'0	00'0	00'0
2010300	Tipologia 103:Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	00'0	00'0	00'0
2010400	Tipologia 104:Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	00'0	00'0	00'0	00'0
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	00,0	00'0	00'0	00'0
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	8,6 00,0	00'0	00,00	00,0
2000000	TOTALE TITOLO 2	21.021.079,48	0,00	0,00	000



2 di 3

### LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

(L.R. 15/2015) ex Provincia Regionale di Agrigento

## COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

	COMPOSIZIONE DELE ACCAMIONAMENTO AET ONDO CAEDITI DI DOBBIA ESIGIBIELI A	בי בוורבווו הו	בישופים אומטטט	בווא	
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100:Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	890.016,49	227.675,99	227.675,99	25,58
3020000	Tipologia 200:Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	20.000,00	10.932,00	10.932,00	54,66
3030000	Tipologia 300:Interessi Attivi	200,00	00'0	00'0	00'0
3040000	Tipologia 400:Altre entrate da redditi di capitale	0,00	00'0	00'00	00'0
3050000	Tipologia 500:Rimborsi e altre entrate correnti	478.488,68	00'0	00,00	00'0
300000	TOTALE TITOLO 3	1.388.705,17	238.607,99	238.607,99	17,18
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100:Tributi in conto capitale	00'0	00'0	00'0	00'0
4020000	Tipologia 200:Contributi agli investimenti Contributi adli investimenti da amministrazioni pubbliche	26.476.821,71	00'0	00,00	00'0
	Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00 26.476.821,71	000	0,00	00'0
4030000	Tipologia 300:Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	00,0	00'0	00'0	000
<del>- 2</del>	Altri trasferimenti in conto capitale da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e UE	00'0	00'0	0,00	00'0
4040000	Tipologia 400:Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	00'0	0,00	00'0
4050000	Tipologia 500:Altre entrate in conto capitale	0,00	00'0	00,00	00'0
4000000	TOTALE TITOLO 4	26.476.821,71	0,00	0,00	0,00
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE Tipologia 100:Alienazione di attività finanziarie	00,00	00'0	00'0	0,00





## LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

(L.R. 15/2015) ex Provincia Regionale di Agrigento

## COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DIIBBIA ESIGIBII ITA'

	COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITAT	DO CREDITI DI	DUBBIA ESIGIB	LI A.		
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)	
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	00'0	00'0	00'0	00'0	
5030000	Tipologia 300:Riscossione crediti di medio-lungo termine	00,0	00'0	00'0	00'0	
5040000	Tipologia 400:Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	00,0	00'0	0,00	00'0	
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE	73.406.606,36	238.607,99	238.607,99	0,33	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	46.929.784,65	238.607,99	238.607,99	0,51	
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	26.476.821,71	00'0	0,00	0,00	

### Accantonamento al fondo rischi contenzioso in essere

Al punto 5.2 lett. h) il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria prevede che, nel caso in cui l'Ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti di giudizio, deve essere costituito un apposito fondo rischi ove accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri presunti derivanti dal contenzioso.

Si precisa che il contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti, 2021 e retro, è stato quantificato e verrà accantonato nell'Avanzo di amministrazione in sede di Rendiconto della gestione 2021.

Per i contenziosi che potrebbero sorgere nel corso dell'esercizio l'Ente ha ritenuto opportuno, in via prudenziale, accantonare nell'apposito fondo contenzioso la somma di euro 600.000,00.

### Accantonamento al fondo copertura perdite organismi partecipati

I bilanci di previsione degli Enti locali devono prevedere, ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 19 agosto 2016, n. 175 e dell'art. 1 comma 550 e ss. della legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014), l'istituzione di un apposito fondo vincolato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate.

Su questo argomento si è pronunciata la Corte dei Conti, fornendo alcune indicazioni in ordine all'attuazione della norma, anche con riguardo alle società partecipate poste in liquidazione nelle quali non sussiste l'obbligo di ripiano da parte dell'ente locale socio ( cfr. Deliberazione n. 4 del 17 febbraio 2015 Sezione Autonomie della Corte dei Conti; Deliberazione n. 71/2015/ Sezione Regionale di Controllo Lombardia).

Dall'esame della situazione degli enti partecipati da questo Consorzio è emerso che, per l'esercizio finanziario 2022, non vi è alcun obbligo di istituire il predetto fondo per le motivazioni di seguito riportate per ogni singolo ente:

SOCIETA' IN	IPORTO DA ACCANTONARI	E DETTAGLIO
SRR ATO N. 4	Nessuno	Società non in perdita
Ge.sa. Ag2 in liquidazione	Nessuno	Società in liquidazione
SOGEIR in liquidazione	Nessuno	Società in liquidazione
SRR ATO N. 11	Nessuno	Società non in perdita
Agenzia Pro-geco in liquidazion	ne Nessuno	Società in liquidazione
Dedalo Ambiente in liquidazion	ne Nessuno	Società in liquidazione

### Accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dal la L. n. 160/ 2019), con deliberazione di giunta da adottare entro il 28 febbraio 2021, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145).

L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto di almeno il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato al la fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868). Verificandosi le suddette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863). L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b). Verificandosi dette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni , registrati nell'esercizio precedente;

- b)al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente. I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare. Nel corso dell' esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione. Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).L'Ente ha rispettato i suddetti parametri e pertanto non ha effettuato nessun accantonamento al predetto fondo.

### Altri accantonamenti

E' stato previsto un fondo per i rinnovi contrattuali, per fare fronte alle spese conseguenti ai suddetti rinnovi in corso d'anno, con una dotazione di euro 800.000,00. Per la copertura delle spese riguardanti gli arretrati degli anni precedenti si procederà con un apposito accantonamento di avanzo in sede di rendiconto 2021.

Un ulteriore fondo per spese potenziali è stato previsto con una dotazione di euro 250.000,00.

### Composizione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2021

Di seguito si riporta la composizione dell'Avanzo di Amministrazione presunto anno 2021 determinato al momento della predisposizione del bilancio di previsione.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO ALLA DATA DEL 31/12/2021					
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE 2021 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2021	66.037.080,88				
Parte accantonata					
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021	835.144,70				
Fondo rischi contenzioso in essere al 31/12/2021	12.000.000,00				
Fondo per la copertura delle perdite degli organismi partecipati	925,28				
Altri accantonamenti	5.800.000,00				
Totale parte accantonata	18.636.069,98				
Parte vincolata					
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.000.852,01				
Vincoli derivanti da trasferimenti	7.776.677,75				
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	116.893,06				
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00				
Totale parte vincolata	9.894.423,42				
Totale parte destinata agli investimenti	0,00				
Totale parte disponibile	37.506.587,48				

In ordine alla determinazione delle quote vincolate e accantonate dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2021, il dettaglio analitico è contenuto nei prospetti a1) e a2) allegati al bilancio.

### Applicazione Avanzo Vincolato e accantonato al Bilancio di Previsione

Al bilancio di previsione 2022 è stato applicato l'avanzo di amministrazione vincolato per complessivi euro 7.294.294,54, l'avanzo accantonato per complessivi euro 799.609,42.

### BILANCIO 2022 UTILIZZO AVANZO VINCOLATO E ACCANTONATO

### **AVANZO VINCOLATO DA TRASFERIMENTI**

Spese	Capitolo 1080/7 RIMBORSO SOMME ALLO STATO	€ 112.255,00
correnti	RESTITUZIONE ANTICIPO 10%(AVANZO VINCOLATO)	
Spese	Capitolo 6530/3 ATTIVITA' ED INTERVENTI PER	€ 1.140.297,89
correnti	INTEGRAZIONE NEL TERRITORIO, ABBATTIMENTO	
	BARRIERE SOCIALI PER L'INTEGRAZIONE HANDICAP	
	SENSORIALI(AVANZO VINCOLATO)	
Spese	Capitolo 6530/7 INIZIATIVE PER L'INTEGRAZIONE DI	€ 61.985,65
correnti	PERSONE CON HANDICAP PSICO-FISICO, EMARGINATI	
	O A RISCHIO DI DEVIANZA SOCIALE (AVANZO	
	VINCOLATO)	
Spese in	Capitolo 13310/55 (REGIONE) INTERVENTI DI	€ 5.042.756,00
c/ capitale	ADEGUAMENTO ANTISISMICO IMP.E FUNZIONALE	
	IST.F.CRISPI RIBERA L.145/2018 (CAP.E.1131/8)	
	(AVANZO VINCOLATO)	
Spese in	Capitolo 13311/18 INTERVENTO ADEGUAMENTO	€ 460.000,00
c/ capitale	ANTISISMICO IMPIANTISTICO DEL LICEO CLASSICO	
	DI SCIACCA "FAZELLO"(AVANZO VINCOLATO)	
Spese in	Capitolo 13311/27 INTERVENTI DI ADEGUAMENTO	€ 477.000,00
c/ capitale	ANTISISMICO IMPIANTISTICO E FUNZIONALE LICEO	·
	LEONARDO DI AG (Stato) Avanzo Vincolato	
	TOTALE	€ 7.294.294,54

### **AVANZO ACCANTONATO**

	TOTALE	€ 799.609,42
c/ capitale	COSTRUZIONE ITC CAMPOBELLO DI LICATA (DFB)	
Spese in	Capitolo 13310/43 MAGGIORI SPESE PER LAVORI	€ 163.500,00
correnti	(D.F.B.)	
Spese	Capitolo 9681/2 SPESE PER RISARCIMENTO DANNI	€ 512.405,00
correnti		
Spese	Capitolo 9680/2 ONERI DA CONTENZIOSO (D.F.B.)	€ 34.503,00
correnti		
Spese	Capitolo 9660/2 INTERESSI PASSIVI DIVERSI (D.F.B.)	€ 89.201,42

### **TOTALE AVANZO APPLICATO AL BILANCIO 2022**TOTALE € 8.093.903,96

PER SPESA CORRENTE	PER SPESE C/CAPITALE
TOTALE € 1.950.647,96	TOTALE € 6.143.256,00

### Interventi programmati per spese di investimento

L'elenco dei nuovi interventi programmati per spese di investimento e le relative fonti di finanziamento sono analiticamente riportati nel piano triennale delle opere pubbliche.

Il piano delle opere pubbliche 2022/2024 non prevede interventi di investimento che producono riflessi sulla spesa corrente in quanto non finanziati con il ricorso all'indebitamento.

I nuovi investimenti programmati nel triennio in esame vengono interamente finanziati con risorse regionali o statali.

In applicazione dei nuovi principi contabili gli stanziamenti di bilancio delle spese in c/capitale comprendono oltre ai nuovi interventi, così come programmati nel piano delle opere pubbliche, anche le spese relative ad investimenti, finanziati in anni precedenti ma non ancora completati o per i quali risultano da liquidare gli stati d'avanzamento.

Di seguito si riporta il dettaglio delle spese di investimento contenute nel bilancio annualità 2022, 2023 e 2024.

### ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE D' INVESTIMENTO ANNUALITA' 2022 – 2023 – 2024

Descrizione intervento	Fonte di finanzia mento	Cap. e art. di entrata	Cap. e art. di spesa	Importo anno 2022	Importo anno 2023	Importo anno 2024
Lavori di RELAMPING LED SMART LIGHTHING sede uffici	Regione	1131/35	11710/8	0,00	400.000,000	0,00
Spese per impianti e macchinari	Fondi Propri	====	11750/2	50.000,000	0,000	0,00
Manutenzione straordinaria immobili provinciali	Fondi Propri	====	11810/5	50.000,000	0,000	0,00
Ristrutturazione centro congressuale S. Domenico di Sciacca	Stato	1230/42	11810/14	0,00	0,00	1.000.000,00
Lavori di adeguamento normativa antincendio negli edifici scolastici	Stato	1071/4	13310/1	250.000,00	0,00	0,00
M. S. Edilizia Scolastica (A.A CRONOPROGRAMMA 2019-2020)	Avanzo	====	13310/16	884.055,71	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria immobili adibiti a scuole (Cronoprogrammi)	Fondi Propri	====	13310/21	900.000,000	0,000	0,00
Maggiori spese per costruzione ITC Campobello di Licata (DFB)	Fondi Propri	====	13310/43	163.500,00	0,00	0,00
Costruzione Liceo Scientifico di Sciacca 2° Lotto Competenze professionali	Fondi Propri	====	13310/46	160.000,00	0,00	0,00
Interventi di adeguamento antisismico imp. e funzionale IST.F.CRISPI RIBERA L.145/2018 (Avanzo Vincolato)	Regione	1131/8	13310/55	542.756,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Costruzione I.T.C. in Campobello di Licata – Completamento L.145/2018	Regione	1131/9	13310/56	0,00	0,00	2.000.000,00

Completamento Liceo Scientifico di Sciacca (Stralcio)	Stato	1070/1	13311/2	400.000,00	0,00	0,00
Descrizione intervento	Fonte di finanzia mento	Cap. e art. di entrata	Cap. e art. di spesa	Importo anno 2022	Importo anno 2023	Importo anno 2024
Completamento ITC Campobello di Licata Corpi A e B	Stato	1070/2	13311/3	775.818,44	0,00	0,00
Interventi di adeguamento antisismico impiantistico e funzionale delle scuole	Stato	1070/10	13311/6	1.468.704,50	8.819.903,01	19.709.289,00
Lavori per l'adeguamento delle strutture di tutto il complesso IPIA FERMI di Agrigento)	Stato	1070/4	13311/7	100.000,00	1.500.000,00	2.000.000,00
Nuova costruzione edificio scolastico Ugo Foscolo di Canicattì	Stato	1070/68	13311/11	0,00	1.000.000,00	2.000.000,00
Intervento adeguamento antisismico del Liceo classico di Sciacca "FAZELLO" (Avanzo vincolato)	Avanzo	====	13311/18	460.000,00	0,00	0,00
Strumenti e tecnologie finanziate da incentivi tecnici (- 20% del 2%) Edilizia	Fondi Propri	755	13350/1	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Incarichi professionali esterni per realizzazioni di investimenti	Fondi Propri	====	13360/1	120.000,00	0,00	0,00
Lavori di messa in sicurezza Ponti e Viadotti DL.104/2020	Stato	1070/7	15513/5	2.465.846,56	4.672.557,88	0,00
Lavori di M.S. lungo le strade provinciali- FONDI D.M. 123/2020	Stato	1070/8	15513/10	1.139.375,42	3.696.857,10	2.098.428,55
Lavori di M.S. lungo le strade provinciali- FONDI D.M. 224/2020	Stato	1070/9	15513/11	78.920,57	379.941,59	232.803,08
Lavori di M.S. ed eliminazione delle condizioni di pericolo sulle strade provinciali - FONDI D.M. 49/2018	Stato	1070/64	15520/1	2.904.736,93	4.042.229,88	0,00
Lavori di M.S. rete viaria secondaria – Patto per il Sud	Regione	1131/1	15520/2	3.484.802,24	0,00	0,00
Lavori di M.S. per la messa in sicurezza delle strade provinciali – Protezione Civile e altri Fondi Regionali	Regione	1131/17	15520/3	3.000.000,00	11.473.724,09	1.194.000,00
Lavori di eliminazione delle condizioni di pericolo sulle strade provinciali – Delibera Giunta N. 64	Regione	1131/2	15520/4	0,00	2.000.000,00	3.301.000,00
Lavori di M.S. ed eliminazione delle condizioni di pericolo sulle strade provinciali Legge 145/2018	Regione	1131/6	15520/5	5.502.006,00	10.500.000,00	7.819.189,22
Acquisizione mezzi di trasporto	Fondi Propri	====	15750/1	109.907,73	0,00	0,00
Strumenti e tecnologie finanziate da incentivi tecnici (- 20% del 2%) Viabilità	Fondi Propri	754	15750/3	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Lavori riqualificazione Maddalusa – Foce Fiume Akragas	Regione	1131/33	16110/22	0,00	1.390.000,00	0,00
Acquisto attrezzature per le emergenze	Fondi Propri	====	16250/1	10.000,00	0,00	0,00
Lavori di riquilificazione e messa in sicurezza parte nord del giardino botanico)	Regione	1131/7	17010/1	500.000,00	0,00	0,00

Interventi di adeguamento antisismico Liceo Crisp di Ribera (Stato) Avanzo Vincolato	Avanzo	====	13311/27	477.000,00	0,00	0,00
Interventi di messa in sicurezza e M.S. Viabilità Aree interne (D.M.394/2021)	Stato	1070/11	15510/29	909.525,00	389.797,00	649.661,00
Accordo quadro interventi di M.S. Viabilità (Legge 234/2021 art.1 comma 405)	Stato	1070/12	15510/31	648.608,00	713.469,00	1.037.773,00
TOTALI INTERVENTI PROGRAMMATI				27.565.563,10	52.488.479,55	44.552.143,85

### Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto Fondo Pluriennale Vincolato. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile.

La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale vincolato anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari previste dalla legge.

Nella parte spesa il FPV accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. Nel bilancio di previsione annualità 2022 è previsto un Fondo Pluriennale Vincolato di Spesa di complessivi € 18.565.845,55 suddiviso come segue:

- € 17.417,00 di parte corrente relativo alla quota di salario accessorio del Segretario Generale anno 2022 che verrà erogato nel 2023, anno in cui le relative obbligazioni diventeranno esigibili;
- € 18.548.428,55 di parte capitale relativo ai seguenti interventi:
  interventi di adeguamento antisismico istituto F.Crispi di Ribera euro 4.500.000,00
  (Regione), lavori di manutenzione straordinaria lungo le strade provinciali Fondi DM
  123/2020 euro 1.598.428,55 (Stato), lavori di manutenzione straordinaria lungo le
  strade provinciali DM. 224/2020 euro 150.000,00 (Stato), lavori di manutenzione
  straordinaria lungo le strade provinciali Fondi DM 49/2018 euro 1.800.000,00, lavori di
  manutenzione straordinaria lungo le strade provinciali Fondi Legge 145/2018 euro
  8.000.000,00 (Regione) e lavori di messa in sicurezza di ponti e viadotti D.L.
  104/2020 euro 2.500.000,00 (Stato).

### Elenco delle garanzie prestate dall'Ente

L'ente non ha alcuna garanzia rilasciata in precedenza e non è previsto, nel triennio 2022-2024, alcun rilascio a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

### Oneri derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati

Nel bilancio non vi sono oneri e impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

L'Ente non ha strumenti finanziari derivati in corso.

### Organismi partecipati

Al 01/01/2022 l'Ente detiene partecipazioni nei seguenti organismi:

Denominazione società	Quota di partecipazione	Somme previste anno 2022	Note
AGENZIA PROG-ECO PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO S.R.L. In liquidazione	88%	0,00	
DEDALO AMBIENTE AG.3 SPA IN LIQUIDAZIONE GE.S.A. AG.2 SPA IN LIQUIDAZIONE SO.GE.I.R. S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	10 % 10,52 % 1,967 %	0,00	
S.R.R. ATO N. 4 AGRIGENTO PROVINCIA EST SOC. CONSORTILE A R.L	5%	0,00	
S.R.R. ATO N. 11 AGRIGENTO PROVINCIA OVEST SOC. CONSORTILE A R.L.	5%	0,00	

Come risultante dalla revisione straordinaria obbligatoria delle partecipazioni societarie, di cui all'art. 24, comma 1, D.lgs. n. 175/2016, effettuata con determinazione del commissario straordinario n. 46 del 22 marzo 2017 e successiva determinazione n. 157 del 27/09/2017, nonché come evidenziato con la revisione periodica annuale delle partecipazioni, approvata con determinazione commissariale n. 222 del 02/12/2021, l'Ente mantiene, escluse quelle ancora in fase di liquidazione, soltanto le partecipazioni obbligatorie per legge in S.S.R. ATO n. 11 Agrigento Provincia Ovest e S.S.R. ATO n. 4 Agrigento Provincia Est, società consortili a responsabilità limitata con quote pari al 5% del capitale.

Al fine, comunque di avere un quadro più chiaro del gruppo di società che gravitano intorno al Libero Consorzio comunale di Agrigento si può fare riferimento al Gruppo "Amministrazione Pubblica" e al perimetro di consolidamento, individuati con determinazione commissariale n. 113 del 13/07/2021.

Di conseguenza il Gruppo "Amministrazione Pubblica" risulta il seguente:

ENTE/SOCIETA'	PARTECIPAZIONI DIRETTE	TIPOLOGIA	
S.R.R. ATO n.11 società consortile a r.l.	partecipazione 5%	ente strumentale partecipato	
S.R.R. ATO n. 4 società consortile a r.l.	partecipazione 5%	ente strumentale partecipato	
Agenzia Prog.Eco s.r.l. in liquidazione	partecipazione 88%	società controllata	

I bilanci di dette società sono pubblicati sui siti internet di seguito indicati:

S.R.R. ATO n.11 società consortile a r.l. – www.srrato11agrigentoprovinciaovest.it

S.R.R. ATO n. 4 società consortile a r.l. - www.srrato4agest..it

Agenzia Prog. Eco s.r.l. in liquidazione – sito istituzionale dell'Ente.

### **Considerazioni conclusive**

Il Libero Consorzio Comunale di Agrigento, ex Provincia Regionale di Agrigento, attraversa, come gli altri enti di area vasta siciliani, un profondo momento di cambiamento ed evoluzione.

Il processo di riordino istituzionale degli enti di vasta area, attuato a livello nazionale con la Legge n. 56/2014, ha trovato compiuta disciplina in Sicilia con la Legge Regionale 15/2015. Detta Legge Regionale ha subìto successive modifiche con le Leggi Regionali n. 28/2015, n. 5/2016, n. 8/2016 e n. 15/2016 al fine di recepire alcune disposizioni nazionali contenute nella Legge 56/2014 con particolare riferimento alla *governance* dei nuovi enti e infine con la Legge Regionale n. 17/2017, quest'ultima impugnata dallo Stato e successivamente dichiarata incostituzionale negli articoli da 1 a 6 e 7 lettere b), c), ed e) dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 168 del 04/07/2018.

Il percorso di riforma, attuato in più fasi, ha comportato uno slittamento dell'insediamento degli organi istituzionali e una conseguente proroga delle gestioni dei commissari straordinari. La protratta operatività dei predetti organi straordinari costituisce evidentemente un indice della situazione di stallo politico-amministrativo che si è venuta a creare. Per quanto concerne le funzioni da garantire a regime, la riforma ha previsto che i liberi consorzi svolgano le funzioni delle ex province regionali e in particolare quelle previste dall'art. 13 della L.R. 9/1986 a cui si aggiungono le ulteriori funzioni proprie previste dall'art. 27 della L.R. 15/2015.

La L.R. 15/2015 ha previsto che, ai fini dell'individuazione delle risorse necessarie per il funzionamento delle funzioni proprie il Presidente della Regione, previa delibera della giunta e sentite le commissioni competenti affari istituzionali e bilancio, emani uno o più decreti sulla base di un'intesa con i competenti organi dello stato in ordine alla definizione dei reciproci rapporti, allo scopo di assicurare lo svolgimento dei compiti istituzionali del liberi consorzi comunali, nelle more dell'adozione di tali decreti, "i liberi consorzi comunali continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex province regionali alla data dell'entrata in vigore della presente legge, nei limiti delle disponibilità finanziarie in atto esistenti".

L'art. 25 di detta L.R. 15/2015 ha previsto la costituzione di un osservatorio regionale per l'attuazione della stessa legge, omologo di quello costituito a livello nazionale per l'attuazione della legge 56/2014. Le funzioni attribuite all'osservatorio riguardano la definizione dei criteri per la riallocazione delle funzioni e delle risorse finanziarie umane e strumentali, anche sulla base di parametri perequativi di natura economico demografica e la ricognizione delle entrate e delle spese necessarie allo svolgimento delle funzioni. L'osservatorio è stato costituito con decreto dell'assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica n. 87 del 14 giugno 2016 e materialmente si è insediato il 7 luglio 2016 ma di fatto non ha svolto nessuna attività.

Tale confusa situazione istituzionale, che si protrae dal giugno 2013, costringe ad operare in condizioni di emergenza commissariale, in assenza di organi di indirizzo politico, senza certezza sulle attribuzioni dell'Ente, e con risorse insufficienti a svolgere le attività di competenza delle abrogate Province.

Il contributo alla finanza pubblica introdotto dalla Legge 190/2014 (legge di stabilità nazionale per il 2015) ha reso la situazione finanziaria degli Enti di area vasta più complicata, anche se detto prelievo è stato ridotto per effetto del contributo statale di ottanta milioni di euro assegnato agli Enti di area vasta della Sicilia (art.1 comma 875 della Legge 160/2019) e dell'ulteriore contributo statale di dieci milioni di euro (art.1 comma 808 Legge 178/2020).

La Legge regionale n. 9 del 15 aprile 2021, "Disposizione programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale" al comma 3 dell'art. 23, ha stabilito le assegnazioni finanziarie ai Liberi Consorzi ed alle Città Metropolitane della Sicilia per il triennio 2021/2023 quantificando il relativo fondo in 101.000 milioni di euro per ciascun anno.

Il successivo comma 1, dell' art. 113, della medesima legge regionale, nelle more della definizione dei rapporti tra MEF e Regione siciliana in merito ai risultati della situazione finanziaria della gestione sanitaria siciliana, aveva previsto una "temporanea" riduzione di 2 milioni di euro dal predetto fondo.

Tuttavia, in sede di assestamento del bilancio regionale 2021, l'Assemblea regionale, con Legge regionale n. 29 del 26 novembre 2021 "Modifiche alla legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 Disposizioni varie" all'art. 3, comma 2, lettera c) ha rideterminato le risorse previste per gli enti di area vasta siciliani in 99 milioni, 49 milioni e 100 milioni di euro rispettivamente per gli anni 2021, 2022 e 2023.

Tale disposizione finanziaria, oltre che suggellare la riduzione già prevista per l'esercizio finanziario 2021 di euro 2 milioni, ha dimezzato le risorse previste nel fondo per l'anno 2022 e ciò in difformità anche a quanto stabilito nell'Accordo Stato-Regione siglato il 12 luglio 2017, nel quale è stato previsto un concorso finanziario in favore delle ex province siciliane da parte della regione di 70 milioni annui (Cfr. DPCM 10 marzo 2017 e comma 885 dell'art. 1 della Legge 145/2018).

E' del tutto evidente che la programmazione dell'Ente risente di tale quadro di incertezza e i relativi atti vengono approvati con ritardo. Tutto ciò non consente di operare in prospettiva mediante programmi a medio e lungo termine e l'attività posta in essere è limitata all'esercizio delle funzioni fondamentali, compatibilmente con le risorse finanziare disponibili.